Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

Num. 236

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

| | | Anno | | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. | 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno | | » | 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | » | 58 | 31 | 17 |
| Roma (franco ai confini) | | » | 52 | 27 | 15 |

Firenze, Domenica 28 Agosto

| | | Anno | | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. | 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, Germ. | | » | 112 | 60 | 85 |
| Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | | » | 82 | 44 | 24 |


# PARTE UFFICIALE

*Il Numero 5823 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la sistemazione del porto di Bari mediante la spesa di lire 4,200,000 in base al progetto dell'ufficio del Genio civile di Bari, e da eseguirsi nel termine di otto anni decorrendi dall'approvazione del contratto, salva al comune di Bari la facoltà di convenire coll'impresario dell'opera un termine più breve, restando a carico del comune l'onere derivante da questo patto.

Art. 2. Le opere di sistemazione saranno appaltate per asta pubblica dal municipio di Bari entro il 1870, eseguite secondo il progetto e l'annessovi capitolato sotto la direzione tecnica ed amministrativa degli ufficiali del Governo, e pagate dallo stesso municipio a misura dello avanzamento dei lavori.

Art. 3. Il contratto dopo l'asta dovrà essere approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, e non potranno nè i patti, nè il progetto delle opere essere in alcuna parte modificati senza la previa autorizzazione del Governo.

Art. 4. Il municipio di Bari è sostituito allo Stato nel diritto di chiedere e riscuotere, secondo la legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, le quote di concorso della provincia di Bari e degli altri comuni del circondario nella spesa approvata colla presente legge.

Art. 5. Lo Stato soddisferà la quota che gli spetta a termini di legge per l'opera suindicata mediante tante annualità di lire 175,000 da iscriversi sui bilanci dei Lavori Pubblici a partire dal 1873, e da pagarsi al comune di Bari, con che i lavori progrediscano regolarmente in relazione all'art. 1.

Sulla quota a carico dello Stato non decorrerà alcun interesse.

Art. 6. Il municipio di Bari si obbliga di pagare direttamente allo Stato il debito arretrato dei diversi enti interessati nell'opera del porto di Bari nella somma rilevante in capitale ed interessi a lire 382,498 08, cioè:

Metà del capitale anticipato dallo Stato per le prime opere del porto . . . . L. 318,748 40

Interesse al quattro per cento dal 1866 a tutto il 1870 aggiunti a detto capitale . . . . . . . . . . » 63,749 68

Totale L. 382,498 08

Questa somma sarà dal Governo ritenuta sulle ultime tre rate del suo concorso nella spesa per la costruzione del porto di Bari.

Frattanto il municipio, a cominciare dal 1871, corrisponderà allo Stato, a semestri maturati, l'interesse nella misura del quattro per cento sull'anzidetta somma di lire 382,498 08 stanziando la relativa spesa nei bilanci comunali, come spesa obbligatoria.

Il municipio di Bari è sostituito allo Stato nel diritto di richiedere e riscuotere dagli altri enti interessati nel porto di Bari, le quote da ciascuno di essi dovute tanto per capitale quanto per interessi, di cui nel presente articolo. Tali quote di debito saranno annualmente stanziate nei rispettivi bilanci della provincia e dei comuni cointeressati, siccome spese obbligatorie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 14 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Gadda.

Quintino Sella.

---

*Il Numero 5816 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Codice per la Marina mercantile;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le operazioni e gli atti da compiersi negli uffici di porto dai capitani, padroni ed armatori marittimi, dagli individui della gente di mare e da privati, possono essere mandati ad effetto per mezzo d'interposte persone, senza obbligo di speciale procura o di altro mandato scritto, purchè riconosciute dagli uffici di porto.

Sono però eccettuate le operazioni e gli atti pei quali dalle leggi marittime e commerciali, come da quelle generali o da speciali provvedimenti, è o fosse richiesta la presenza della persona direttamente interessata od obbligata.

Art. 2. I mandatari, di cui nel precedente articolo, esercitano le loro funzioni sotto la responsabilità propria e del loro mandante.

Art. 3. I titolari degli uffici di porto hanno facoltà, sentite le competenti Camere di commercio, di non ammettere per l'esercizio delle suddette mansioni gl'individui che non meritassero la loro fiducia.

Gl'individui ammessi, i quali ingiuriassero od insultassero i funzionari dell'ufficio, od incorressero in altri gravi mancamenti, potranno dal capo dell'ufficio stesso essere sospesi temporariamente dall'esercizio, ma quando la sospensione eccedesse un mese, dovrà essere approvata dal Ministero della Marina.

Potranno anche essere assolutamente interdetti dall'esercizio, quando la natura o l'assoluta gravità del mancamento lo richieggano.

L'interdizione però non potrà aver luogo se non vi concorra l'avviso della Camera di commercio, e non sia approvata dal Ministero della Marina.

Art. 4. Sono senz'altro riconosciuti all'esercizio negli uffici di porto, a mente dell'articolo 1, gli spedizionieri doganali ammessi in base alle disposizioni portate dal Regio decreto del 14 gennaio 1864, n. 1633.

Presentita la Camera di commercio ed arti e dietro il conforme suo avviso, il titolore di un ufficio di porto potrà sempre escludere i non meritevoli della sua fiducia.

Nel caso di dissenso della Camera consultata, il giudizio di esclusione è devoluto al Ministero della Marina.

Art. 5. Agli spedizionieri doganali, ammessi ad esercitare negli uffici di porto, sono applicabili le disposizioni portate nel 2°, 3° e 4° comma del precedente articolo 3.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Acton.

---

*Il Num. MMCCCCX (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo della Società anonima che ha per fine d'instituire una Cassa di risparmio nella città di Ancona;

Visto il verbale dell'adunanza generale degli azionisti, tenuta il 7 aprile 1870;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvata l'istituzione della nuova Cassa di Risparmio Anconitana, in conformità dello statuto visto d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

---

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Vedute le domande indicate nel seguente elenco, dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico demanio, e da canali demaniali, e di occupare altresì ad uso privato un tratto di spiaggia marina;

Vedute le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni suddette non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue

*Articolo unico.* È concesso senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi agli individui ed al Corpo morale nel seguente elenco notati di poter derivare le acque, e di occupare la zona di spiaggia, ivi descritta, ciascuno per l'uso, la durata, e l'annua prestazione nell'elenco stesso indicate, e sotto la esatta osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 19 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Quintino Sella.

| Numero d'ordine | Cognome e Nome del Richiedente | Oggetto della Concessione | Data dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne celebrato | Durata della Concessione | Prestazione annua a favore delle finanze dello Stato |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Società delle Ferrovie dell'Alta Italia | Derivazione d'acqua del R. canale naviglio Adigetto, in territorio di Rovigo, capoluogo di provincia, nella stabilita misura di ottanta metri cubi ogni 24 ore, onde alimentare il pozzo del rifornitore in servizio della locomozione, e per fornire acqua potabile alla stazione di Rovigo | 18 marzo 1868 Prefettura di Rovigo | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | L. 20 |
| 2 | Daddi Giovanna vedova Moretti, e Zucchi Maria maritata Moretti | Derivazione d'acqua dal torrente Campana, in territorio del comune di Magliano Sabina, circondario di Rieti, ad uso di un molino da grano a tre palmenti già costruito nello stesso territorio a sponda destra del torrente | 22 novembre 1869 Sottoprefettura di Rieti | Anni 30 a partire dal 1° agosto 1867 | » 60 |
| 3 | Podestà Bartolomeo. . . . . . . | Derivazione d'acqua dal torrente Gromolo, in territorio del comune di Sestri Levante, circondario di Chiavari, ad uso di un molino da grano a due ruote per due palmenti che possiede nello stesso territorio a sponda sinistra del torrente, con facoltà di estendere l'uso delle acque medesime all'esercizio dell'opificio minerario di proprietà della ditta Granet-Brown e Compagnia, pure ivi costruito a circa sessantacinque metri inferiormente | 14 dicembre 1869 Prefettura di Genova | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 40 |
| 4 | Gritti nobili conti Enrico, Alessandro, Maria Giovanna, Sofia, Isabella e Giulia fratelli e sorelle fu Giovanni | Facoltà di valersi delle acque del canale consorziale Piavesella di Narvesa, in territorio di Visnadello, comune di Spresiano, provincia di Treviso, quale forza motrice per animare tre ruote a pale piane, destinate l'una ad uso di battiferro, l'altra pel movimento di un tornio, ed una ruota da arrotare, la terza inserviente alternativamente a porre in moto la macchina del soffio ed un molino da grano ad un sol palmento; opifici tutti che possiedono nello stesso territorio | 28 dicembre 1869 Prefettura di Treviso | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 20 |
| 5 | Pizzolato Gio. Battista (ditta) . . . | Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella roggia di Schio, in territorio del comune dello stesso nome, provincia di Vicenza, come forza motrice per lo attivamento dei meccanismi del lanificio che sostituì al molino a grano ed altri opifici che possedeva precedentemente nello stesso territorio, contrada Sareo, sulla sponda sinistra della roggia | 8 gennaio 1870 Prefettura di Vicenza a rogito del notaro Verona | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 200 |
| 6 | Camerini conte Luigi . . . . . . | Facoltà di valersi delle acque colaticcie derivate dalla roggia Rezzonico, in territorio del comune di Villafranca Padovana, provincia di Padova, ora destinate alla irrigazione a prato di alcuni terreni che possiede nello stesso territorio per irrigare a risaia a *vicenda di metà* l'appezzamento di detti terreni, demarcato col N. 965 di mappa, della superficie di pertiche censuarie 73 45, pari ad ettari 7 34 5 | 27 gennaio 1870 Prefettura di Padova | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 30 |
| 7 | Beffa Antonio . . . . . . . . . | Derivazione d'acqua dal torrente Neva, in territorio del comune di Zuccarello, circondario di Albenga, ad uso di un molino da grano ad una sola ruota per un sol palmento, che si propone di costruire nello stesso territorio a sponda sinistra del torrente | 14 febbraio 1870 Prefettura di Genova | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 20 |
| 8 | Gerard Nicola e Carlo fratelli . . . | Derivazione d'acqua dal torrente Borbera, in territorio del comune di Vignole, circondario di Novi Ligure, ad uso di un molino da grano a tre palmenti, che si propongono di costruire nello stesso territorio, regione Centarine e Misella, a sponda destra del torrente | 15 febbraio 1870 Sottoprefettura di Novi Ligure | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 90 |
| 9 | Giaretta Gaetano e Giuseppe fratelli | Facoltà di valersi delle acque derivate dalla roggia Armeola, in territorio del comune di Camisano, provincia di Vicenza, ad uso di forza motrice per attivare tre ruote idrauliche destinate a mettere in esercizio tre macine ossia tre palmenti da grano, con facoltà altresì di destinare interpolatamente una di dette tre ruote per lo attivamento dei meccanismi di trebbiatoio da riso e da frumento che aggiunsero nel proprio opificio, situato nello stesso territorio, località detta Rampazzo, a sponda destra della roggia Armeola | 17 febbraio 1870 Prefettura di Vicenza a rogiti del notaro Verona | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 50 |
| 10 | Casalini Vincenzo . . . . . . . | Derivazione d'acqua dal R. canale naviglio Adigetto, in territorio del comune di Rovigo esterno, provincia di Rovigo, ad uso di un maceratoio da canape eretto nel fondo detto Fabbrica che possiede nello stesso territorio a sponda sinistra del naviglio Adigetto | 28 febbraio 1870 Prefettura di Rovigo | Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1870 | » 50 |
| 11 | Casalini Vincenzo . . . . . . . | Derivazione d'acqua dal R. canale naviglio Adigetto, in territorio del comune di Rovigo esterno, provincia di Rovigo, ad uso di un maceratoio da canape che ha eretto nel fondo detto Negarazze che possiede nello stesso territorio a sponda sinistra del naviglio Adigetto | 28 febbraio 1870 Prefettura di Rovigo | Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1870 | » 65 |
| 12 | Cozzani Andrea . . . . . . . . | Derivazione d'acqua dal fiume Carrione, in territorio del comune di Carrara, circondario di Massa, limitatamente a quella sovrabbondante che defluisce dalla cresta del molino Monzoni, ad uso di una sega da marmi che si propone di costruire nello stesso territorio, luogo detto Paga o Venezia, a sponda sinistra del fiume | 3 marzo 1870 Prefettura di Massa | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 20 |
| 13 | Fontana Paolo . . . . . . . . | Derivazione d'acqua dal torrente Astico, in territorio del comune dei Forni, provincia di Vicenza, nella stabilita quantità di litri 270 per minuto secondo ad uso di una sega da legname che si propone di costruire nello stesso territorio, località della Barcarolla de' Forni, a sponda destra del torrente Astico | 4 marzo 1870 Prefettura di Vicenza a rogiti del notaro Verona | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 60 |
| 14 | Olivari ingegnere Paolo . . . . . | Derivazione d'acqua dal torrente detto dei Groppi, in territorio del comune di Cairo Montenotte, circondario di Savona, esclusi però i giorni di domenica e giovedì di ogni settimana nei mesi di luglio ed agosto di cadaun anno per gli usi della vita ed agricoli, e per istituire esperienze idrauliche atte a far giudicare della convenienza economica per l'impianto di una nuova industria che si propone di costruire nello stesso territorio a sponda destra del torrente | 4 marzo 1870 Prefettura di Genova | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 25 |
| 15 | Valesi avv. Amedeo e Pitanti Angelo. | Derivazione d'acqua dal fiume Frigido, in territorio del comune di Massa, capoluogo di circondario, ad uso di una segheria da marmi composta di quattro telai con un frullone, che si propongono di costruire nello stesso territorio a sponda destra del fiume | 15 marzo 1870 Prefettura di Massa | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 60 |
| 16 | Cittadella Vigodarzere conte Andrea, senatore del Regno, e per esso come or defunto dei suoi eredi | Derivazione di un quadretto veronese d'acqua dal fiume Tergola, in territorio del comune censuario di S. Giorgio in Bosco, provincia di Padova, per animare un trebbiatoio ed una pila da riso situati nello stesso territorio a destra del fiumicello Tergola | 17 marzo 1870 a rogito del notaro dott. Luigi Rasi | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 20 |
| 17 | Rabbai Antonio . . . . . . . . | Derivazione d'acqua dal R. canale naviglio Adigetto, in territorio del comune di Badia Polesine, provincia di Rovigo, ad uso di una distilleria di spirito, che possiede nello stesso territorio a sponda destra del naviglio Adigetto | 19 marzo 1870 Prefettura di Rovigo | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 10 |
| 18 | Guerra nobili Pier Alessandro ed Andrea fratelli, e per essi l'usufruttuario Tedeschi Girolamo | Derivazione d'acqua dal R. canale naviglio Adigetto, in territorio del comune di Villa-Dose, provincia di Rovigo, limitatamente però ai mesi di giugno, luglio ed agosto di ogni anno, ad uso di un maceratoio da canape, che possiedono nello stesso territorio, località detta la Rovigata, a sponda sinistra del naviglio Adigetto | 21 marzo 1870 Prefettura di Rovigo | Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1870 | » 80 |
| 19 | Ermacora Giacomo. . . . . . . | Derivazione d'acqua dal R. canale naviglio Adigetto, in territorio del comune di Rovigo, capoluogo di provincia, ad uso di uno stabilimento per la fabbricazione del gaz illuminante la città di Rovigo, sito nello stesso territorio a sponda sinistra del canale Adigetto | 21 marzo 1870 Prefettura di Rovigo | Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1870 | » 10 |
| 20 | Veronese Vincenzo, Eliodoro e Mamante fratelli del fu Pietro e Bellin Giovanna loro madre | Derivazione d'acqua dal fiume Po di Gnocca, in territorio del comune di Taglio di Po, provincia di Rovigo, per irrigare a risaia pertiche censuarie 397 50, pari ad ettari 39 75 di terreno facente parte del fondo Presa Venier che possiedono nello stesso territorio, località detta Coronella 1ª Venier, a sponda destra del fiume Po di Gnocca | 29 marzo 1870 Prefettura di Rovigo | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 200 |
| 21 | Ginetti Gio. Battista e fratelli (ditta) | Derivazione d'acqua dal fiume Aterno, in territorio del comune di Castelvecchio Subequo, circondario di Aquila, ad uso di un molino da grano a due palmenti già costruito nello stesso territorio, contrada S. Venanzio, a sponda destra del fiume Aterno, con facoltà inoltre di mantenere il ponte in legno della stessa ditta, costruito sul detto fiume | 5 aprile 1870 Prefettura di Aquila | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 40 |
| 22 | Isola Lodovico. . . . . . . . . | Derivazione d'acqua dal torrente Frigido, in territorio del comune di Massa, capoluogo di circondario, nella limitata quantità di moduli italiani due o litri 200 al minuto secondo, ad uso di una segheria da marmi a sei telai, e di un frullone che si propone di costruire nello stesso territorio, luogo detto Pizzacuto e Polla, a sponda destra del torrente | 7 aprile 1870 Prefettura di Massa | Anni 30 a partire dalla data del presente decreto | » 80 |
| 23 | Sessarego Giovanni . . . . . . | Occupazione di un tratto di lido di mare e costiera marittima sulla spiaggia marina del comune di Nervi, circondario di Genova, ad uso di un piccolo scalo che si propone di costruire colà, luogo detto della Croce, pel tiro a terra di un suo battello | 4 dicembre 1869 Prefettura di Genova | Anni 15 a partire dal 4 dicembre 1869 | » 10 |

S. M. sopra proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. decreto 23 giugno 1870:

Spagnolo Giustino Antonio, già maestro nelle scuole elementari di Mantova, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con RR. decreti 10 luglio 1870:

Bozzi avv. cav. Pietro, nominato R. commissario straordinario pel governo dell'educatorio femminile di San Gio. Battista in Pistoia;

Betrone avv. Luigi, segretario economo della R. Università di Siena, nominato segretario economo dell'Università di Modena;

Giovannini Giaele, vicedirettrice in disponibilità dell'educatorio femminile Maria Adelaide di Palermo, nominata direttrice dell'educatorio medesimo;

Zanetti Sofia, direttrice dell'educatorio id. id., accettata la rinuncia a tale ufficio.

Con RR. decreti 18 luglio 1870:

Lumbroso dott. Giacomo, approvata la nomina ad accademico nazionale residente della R. Accademia delle scienze di Torino;

Roncaglia Francesco, ispettore scolastico del circondario di Sora, trasferito all'ispettorato scolastico di Matera con incarico di visitare anche il circondario di Lagonegro;

Ziccardi sac. Francescantonio, id. id. di Lodi, collocato in aspettativa dietro sua domanda e per motivi di salute;

Tavanti Giuseppe, operaio del R. Conservatorio femminile di Santa Chiara in Castiglion Fiorentino, accettata la rinuncia a tale ufficio;

Paglicci Reatelli avv. Andrea, nominato per un quinquennio operaio del Conservatorio suddetto.

Con RR. decreti 31 luglio 1870:

Marvasi comm. Diomede, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, nominato presidente del Consiglio direttivo dei RR. educatorii femminili di Napoli;

Crispo avv. Antonio, già prof. ord. di patologia speciale medica e clinica medica nella R. Università di Sassari, conferitogli il titolo di professore emerito;

Gambino sac. Pietro, R. provveditore agli studi della provincia di Catania, destituito da tale ufficio;

Papi dott. Gio. Battista, già prof. di diritto civile nel liceo di Montepulciano, collocato a riposo;

La Cara Luigi, nominato primo maestro di violino nel collegio di musica detto del Buon Pastore di Palermo;

Bartolini Felice, alunno emerito dell'Istituto musicale di Firenze, nominato maestro di corno nell'Istituto medesimo;

Oxilia avv. Giovanni, reggente applicato di 2ª classe nella segreteria dell'Università di Genova, nominato applicato di 2ª classe nella segreteria stessa.

Con RR. decreti 7 agosto 1870:

Faraglia Nunzio Federico, nominato alunno storico-diplomatico nel grande archivio di Napoli;

Ferraioli Giuseppe, id. id. id.;

Pezzullo Francesco, id. id. id.;

Pacifico Giovanni, id. id. id.

### MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

*Consiglio di vigilanza del Collegio Reale delle fanciulle in Milano.*

**Avviso di concorso.**

Per il prossimo anno scolastico 1870-71 si renderanno vacanti nel R. Collegio delle fanciulle un posto gratuito, e diversi altri a pagamento.

Gli aspiranti ad alcuni dei detti posti dovranno presentare le loro domande in carta bollata al Consiglio di vigilanza del Collegio Reale a tutto il giorno 15 settembre 1870.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel Collegio sono le seguenti:

1. I posti gratuiti sono serbati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili, i cui genitori abbiano resi notevoli servigi allo Stato, colle opere dell'ingegno, nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione, o nell'insegnamento pubblico;

2. La retta annua per ogni alunna che non ha posto gratuito, è di lire 800 pagabili in rate trimestrali anticipate;

3. Tanto le alunne a posto gratuito, quanto le paganti, debbono inoltre, entrando in collegio, anticipare la somma di lire 600 per la provvista del corredo, e pagare annualmente, a cominciare dal secondo anno, L. 300 per la conservazione del corredo stesso;

4. Non sono ammesse nel Collegio prima degli anni 7 di età, nè più tardi dei 12. Le ammesse, quando non incorrano nelle pene dell'esclusione, possono permanervi fino ai 18 anni. Ma per modo eccettuativo, il Consiglio di vigilanza, costituito a norma dello statuto, potrà, coll'assenso del Ministero della Pubblica Istruzione, concedere che rimangano oltre al termine di quella età le alunne che avessero dato prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre nel Collegio.

5. Le domande d'ammissione devono essere accompagnate:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3° Da un attestato medico, legalizzato dalla locale Giunta municipale, comprovante la sana costituzione fisica della fanciulla;

4° Dalle carte provanti la condizione del padre;

5° D'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte ai numeri 2 e 3.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione l'attuale domicilio dei ricorrenti.

Il Consiglio di vigilanza propone all'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

La scelta delle allieve pei posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio di vigilanza;

6. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento;

7. Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno, ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza.

Milano, il 18 agosto 1870.

*Il Presidente*
DOMENICO CARBONE.

### MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

*Concorso alla cattedra d'introduzione generale alle scienze giuridiche e storia del diritto nell'Università di Bologna.*

A norma delle disposizioni del regolamento universitario, approvato con R. decreto del dì 20 ottobre 1860, è fissato il giorno 28 del prossimo mese di settembre per la riunione della Commissione esaminatrice alla cattedra d'introduzione generale alle scienze giuridiche e storia del diritto nella R. Università di Bologna; ed il giorno successivo pel cominciamento delle prove degli aspiranti che dichiararono di volervi concorrere per titoli ed esami; o sivero per esami soltanto.

Firenze, 24 agosto 1870.

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di L. 85 iscritta sui registri della Direzione del Debito Pubblico di Palermo sotto il n° 6810, al consolidato 5 0[0 in capo a Lo Vecchio Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Calatabiano, allegandosi la identità della persona del titolare con quella di Vecchio Giuseppe, fu Alfonso, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, quando non intervengano opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, addì 1° agosto 1870.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0[0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, n. 145532, di lire 215 a favore di Bufano Domenico fu Michele, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Bufano Michele di Domenico.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 2 agosto 1870.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE VARIE

La Direzione Generale delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa i possessori di boni, obbligazioni ed azioni, emesse dalla Società delle strade ferrate del sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia centrale, che a cominciare dalla scadenza del giorno 1° settembre prossimo e per tutte le successive, il pagamento degli stacchi sarà continuato dalle casse e dalle stazioni delle ferrovie dell'Alta Italia, all'uopo abilitate, ma sotto la condizione della contemporanea presentazione dei titoli relativi, i quali per altro, dopo presane visione, saranno immediatamente restituiti alle parti.

— Il *Giornale di Napoli* del 25 annunzia che quel giorno doveva partire dal Granatello il legno mercantile *Il Vesuvio*, stato testè costruito su quella spiaggia con azioni di torresi e di sorrentini. Esso è di oltre 600 tonnellate, e va in Sicilia a caricare zolfo per portarlo a Nuova York.

— La *Perseveranza* annunzia la morte del professore Racheli.

— Scrivono da Bologna all'*Italia Militare*:

Un nuovo dipinto del sottotenente Mario nob. Di Scovolo fu ammirato in questa città nella sala dell'esposizione permanente. È un paesaggio storico rappresentante le alture di Solferino dopo la battaglia del 24 giugno 1859. La linea delle colline, sovra cui spicca la storica torre, corre cinque metri di tela. È un vasto quadro in cui l'osservatore mano mano che lo guarda, pare di penetrarvi, tanta è l'illusione ottica ottenuta per la forza del colore e della verità. Un convoglio di feriti percorre una bianca strada sollevando nubi di polvere. La sferza del sole dardeggia i figli della vittoria, i cavalli camminano spossati a testa china, ed i buoi aggiogati, ad un carro coperto da una tenda, rumieano perdendo la bava, e trascinano lentamente il loro veicolo. Oh! quanta verità!

Questo pregevolissimo lavoro sarà tra breve esposto a Parma in occasione del Congresso artistico.

— Leggesi nel *Canal de Suez* del 25:

I lavori che debbono portare fra breve il canale alla larghezza e alla profondità normale proseguono vigorosamente e regolarmente. Sappiamo che sul principio di questo mese il canale aveva dappertutto la profondità minima di 7 metri. Sedici cucchiaie continuano lo scavamento e le operazioni che riguardano il miglioramento delle curve, ecc., ecc. La quasi totalità delle 16 cucchiaie sta ora portando via la differenza finale di 7 a 8 metri. Ogni giorno dunque la cavatura fa nuovi progressi, ed è cosa verissima il dire che in questo momento il canale offre al commercio un passaggio comodissimo e facilissimo.

Abbiamo da New York interessanti ragguagli sul risultato di una corsa nautica di gara attraverso l'Atlantico fatta da due yachts, il *Dauntless* di bandiera americana e il *Cambria* di bandiera inglese.

Partite da una spiaggia d'Irlanda a mezzodì del 4 luglio le due navi avevano per punto d'arrivo il faro di Sandy Hook all'entrata della baia esterna di Nuova York.

Stavano a bordo dei due yachts i rispettivi proprietari, cioè sul *Dauntless* il signor James Bennett, commodoro del Yacht Club di Nuova York e figlio al proprietario del giornale *New York Herald*, e sul *Cambria* il signor Ashbury, commodoro del Royal Thames Club di Londra.

Oltre all'amor proprio nazionale erano in giuoco somme enormi, scommesse per l'uno o per l'altro dei due yachts, e credevasi generalmente che le probabilità della vittoria fossero tutte a favore del *Dauntless*; tanto che per questo scommettevasi 100 contro 60.

Il 28 luglio finalmente alle 3 pomeridiane un colpo di cannone annunziava l'arrivo a Sandy Hook del vincitore, che fu il signor Ashbury, come fu subito fatto noto al pubblico dalla bandiera del Thames Yacht Club inalberata sul palazzo municipale di New York.

Lo stesso giorno e un'ora soltanto e 25 minuti dopo il *Cambria* arrivava anche il *Dauntless*.

Ora è da notare che il *Cambria* nella sua rotta ha sempre tenuto linea retta da nord-est a sud-ovest, mentre il *Dauntless* prescelse la via generalmente seguita dai bastimenti a vela che vengono dall'Inghilterra a Nuova York; cioè scese prima sino ai paraggi meridionali e risalì poi dal sud-est al nord-ovest, per valersi così dei venti occidentali che dominano la maggior parte dell'anno nell'Atlantico americano e per prendere di sbieco e non di prua le correnti del Gulf Stream.

Vuolsi che il signor Bennett, se un grave incidente non gli fosse occorso nella navigazione, sarebbe arrivato il primo. Pare che egli sia stato obbligato a perdere qualche ora per salvare due marinai portatigli via dalle onde dell'Oceano.

L'accoglienza fatta al signor Ashbury fu magnifica. Il Yacht Club di Nuova York e di Brooklin, la stampa e il pubblico in generale si diportarono verso il vincitore con lealtà perfetta e gareggiarono di cortesia.

### AVVISO DI CONCORSO

**al posto di 2° assistente presso la R. Scuola di ostetricia in Milano.**

È aperto il concorso *per esame* onde provvedere alla nomina del 2° assistente biennale presso la R. Scuola di ostetricia in Milano, il quale è retribuito coll'annuo soldo di lire 1200, oltre l'alloggio nell'Istituto; ed in forza dell'articolo 42 del Regolamento interno di detta Scuola, approvato dal R. decreto 1° settembre 1865, passa poi al posto di 1° assistente per un secondo biennio coll'annuo maggior soldo di lire 1500 e il diritto d'alloggio.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Direzione della Scuola, non più tardi del giorno 25 del prossimo venturo settembre, le loro domande documentate e presentarsi poi alla medesima nel giorno che verrà loro comunicato onde subire l'esame teorico-pratico in ostetricia dinanzi ad apposita Commissione secondo le norme universitarie.

Dalla Direzione della R. Scuola di ostetricia.

Milano, il 19 agosto 1870.

*Il professore-direttore*: LAZZATI.

### REGIO ISTITUTO

**di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.**

(*Sezione di filosofia e filologia*).

Per norma di coloro che intendessero di concorrere ai posti di sussidio, disponibili pel futuro anno scolastico presso questa sezione, si avvisa che detti posti saranno 5, per la durata di 4 anni.

Che per concorrere a questi posti bisogna avere la licenza liceale, ed obbligarsi a fare gli studi presso l'Istituto per ottenere il diploma che abilita all'insegnamento secondario.

Questo esame di concorso avrà luogo presso questa sezione dell'Istituto e presso tutte le Università primarie del Regno, a cominciare dal giorno 12 novembre prossimo.

L'esame verserà sul greco, latino, italiano, storia e filosofia per quelli di primo anno; per coloro che avessero già incominciato i corsi universitarii, sulle materie del rispettivo anno.

Coloro che avessero già ottenuto il diploma di laurea e volessero fare presso l'Istituto un anno di studi di complemento per ottenere il relativo diploma, possono concorrere al sussidio per un solo anno, inviando un certificato del loro diploma di laurea, nel quale sieno notati i punti ottenuti in ciascuno degli esami.

Li 28 luglio 1870.

*Il Segretario*: T. FIASCHI.

## DIARIO

Dal punto di vista delle notizie militari che si erano ricevute a Parigi il giorno 25 meritano di essere riferite le seguenti osservazioni del *Journal des Débats*: « Tutti hanno letta la comunicazione ministeriale con cui si annunzia che i Prussiani hanno spinte le loro ricognizioni nel dipartimento della Marna e fino a Châlons. Gli esploratori appartengono evidentemente all'esercito del principe reale. Dal loro arrivo a Châlons devesi forse conchiudere subito che l'esercito dal quale essi dipendono sia deciso a venire fino sotto le mura di Parigi lasciandosi dietro le forze comandate dal maresciallo Mac-Mahon? Vi sono taluni i quali suppongono che questo movimento in avanti non sia che una finta per attirare il maresciallo e distoglierlo dal suo piano di operazione che sembra avere per oggetto di operare la sua congiunzione col maresciallo Bazaine. Sapremo in breve come stieno i fatti. Secondo le voci che corrono si crede del resto a una vigorosa ripresa delle ostilità. Inutile aggiungere che la fiducia è generale e che la popolazione aspetta con cuore pieno di speranza il risultato delle nuove lotte imminenti. »

Assai poco soddisfatta si mostra la stampa parigina pel modo come procedono le discussioni al Corpo legislativo ed in ispecie per la condotta della opposizione. I seguenti brani di un articolo della *France* prestano la misura della impressione prodotta dalla seduta del 24: « La discussione politica, sono parole della *France*, ha dominato anche ieri in seno al Corpo legislativo. L'occasione ed il terreno ne furono prestati dalla mozione del signor de Kératry diretta a far entrare dei deputati nel Comitato di difesa.

« Senza assumere le proporzioni scapigliate della seduta precedente, il nuovo dibattimento non è stato meno doloroso. Forse lo fu anche maggiormente perchè ha posto il ministero nella necessità sempre dispiacevole di porre la questione di gabinetto. Ed inoltre ha prodotto una votazione che, agli occhi del paese, contrasterà in modo deplorabile colla unanimità che sembrava essersi stabilita tra tutte le frazioni della Camera nell'unico pensiero della difesa nazionale. Quarantuno voti si sono pronunziati contro la soluzione chiesta dal ministero. La maggioranza rimane tuttavia imponente è vero, ma l'unità è rotta. »

Il foglio citato aggiunge: « Noi speriamo ancora che la riapparizione della maggioranza e della minoranza durerà poco. Speriamo ancora che la deplorabile impressione prodotta nel pubblico dalle due sedute del 23 e del 24 avvertirà i deputati sui quali ne ricade il poco invidiabile onore, dell'errore commesso contro il paese. Ma anche in questa ipotesi l'episodio lascierà la sua traccia e la sua ricordanza. Esso ha dolorosamente rammentati quali gravi problemi d'ordine interno possano da un momento all'altro venire a complicare la lotta di vita e di morte che noi sosteniamo contro lo straniero. Esso farà rivivere nel nemico la speranza che la conciliazione dei nostri interni dissensi, la quale aveva per un momento sconcertati i suoi calcoli, sia destinata a non durare, e gli servirà di incoraggiamento a tentare di far rivivere le nostre civili discordie. »

Fu sul principio della seduta 24 del Corpo legislativo che il ministro presidente del Consiglio di Stato ha presentato il progetto di legge che chiama immediatamente sotto le armi: 1° tutti gli antichi militari ammogliati o no; 2° tutti gli antichi ufficiali al disotto dei 60 anni; 3° tutti i generali in ritiro al disotto dei 70 anni.

Alla Camera dei rappresentanti del Belgio la discussione del *bill* di indennità chiesta dal ministero per le spese fatte nell'interesse della difesa nazionale ha assunte le proporzioni di una grande discussione politica. Gli ultimi giornali di Brusselle in data del 24 non recano ancora le conclusioni di questa discussione che era durata le due intere sedute del 23 e del 24.

Le squadre inglesi della Manica e del Mediterraneo, le quali erano da alcuni giorni ancorate sulla rada di Gibilterra, si sono rimesse in mare il 19 agosto.

L'autorità marittima in Inghilterra e in Irlanda dà sollecita opera al reclutamento per la riserva della Regia marina. Avendo l'ammiragliato fatto pubblicare a Belfast avvisi, coi quali si esponevano i vantaggi ch'esso promette ai volontari, più di cento giovani si sono arruolati fin dal primo giorno. Il vascello da guerra *Pallas*, che per l'ordinario è a Kingstown, si è trasferito a Belfast per ricevere le reclute.

I giornali inglesi annunziano che i forti di Spithead promuovonsi con molta rapidità.

Il *Globe* scrive che il ministero inglese della guerra affidò ad un Comitato, composto di ufficiali superiori del Genio, l'incarico di visitare i forti Martell Towers, situati sulla costa meridionale dell'Inghilterra. Questo Comitato dovrà quindi presentare una relazione sulla miglior maniera di riattare detti forti in guisa che possano essere capaci di validamente difendersi.

La *Wiener Abendpost* dichiara priva di fondamento la notizia che l'inviato austriaco presso la Corte di Pietroburgo, barone Chobeck, si fosse recato in missione diplomatica a Berlino, e che quindi avesse a recarsi al quartiere generale tedesco. E inoltre smentisce un'altra volta le dicerie di armamenti.

Col proclama di neutralità pubblicato dal generale Grant, Presidente degli Stati Uniti, si dichiara che per tutta la durata della guerra tra la Francia e la Germania verranno rigorosamente eseguite le leggi dei neutrali. Il detto proclama, mentre lascia perfettamente libera l'espressione delle opinioni e delle simpatie di ognuno, vieta ai cittadini di prendere parte diretta od indiretta per veruno dei belligeranti, o di somministrare ad essi aiuto. Chiunque diversamente operi, perderà ogni diritto alla protezione degli Stati Uniti, e andrà sottoposto alle conseguenze della propria condotta.

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Praga, 27.

Una deputazione del club czeco presentossi al club tedesco offrendo una conciliazione. Essa manifestò il desiderio che una Commissione di cinque membri, scelti fra entrambi i partiti, si occupi della soluzione delle divergenze nazionali. Il club tedesco inviò dal suo canto una deputazione al club czeco, mostrandosi disposto ad eleggere la Commissione.

Parigi, 27.

CHIUSURA DELLA BORSA.

| | 26 | 27 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 % | 60 60 | 58 75 |
| Id. ital. 5 % | 49 — | 48 — |
| *Valori diversi.* | | |
| Ferrovie lombardo-venete | 381 — | 382 — |
| Obbligazioni | 218 25 | 215 — |
| Ferrovie romane | — — | 40 — |
| Obbligazioni | 115 50 | 115 — |
| Obblig. ferr. *Vitt. Em.* | 138 — | 137 — |
| Obbligazioni ferr. merid. | 150 — | 150 50 |
| Cambio sull'Italia | — — | — — |
| Credito mobiliare francese | 137 — | 130 — |
| Obblig. della Regia Tabacchi | — — | 400 — |
| Azioni | 595 — | — — |

Vienna, 27.

| | | |
|---|---|---|
| Cambio su Londra | — — | — — |

Londra, 27.

| | | |
|---|---|---|
| Consolidati inglesi | 91 3/4 | 91 1/2 |

Parigi, 27.

È smentita la voce che la fortezza di Longwy sia stata attaccata dai Prussiani.

Questa mattina venne fucilato Carlo Huart, ufficiale prussiano, accusato di spionaggio.

Parigi, 27.

Corpo legislativo. — Thiers dice di aver letto nel *Journal Officiel* che venne nominato membro del Comitato di difesa; soggiunge che egli non voleva accettare senza un mandato dalla Camera, ma che però, dinanzi alla gravità della situazione, egli accetta qualora la Camera ratifichi la sua nomina.

Chevreau dice che il governo crede naturale, avendo Thiers fondato le fortificazioni di Parigi, di chiamarlo a contribuire alla loro difesa.

Steenackers propone di eleggere Thiers per acclamazione.

Il presidente dice che, avendo di già la maggioranza espresso il suo sentimento, non vi ha motivo di prendere in considerazione la proposta di Steenackers.

Parigi, 27.

Informazioni comunicate dal ministero dello interno sotto riserva:

La cavalleria nemica fu segnalata ad Arcis, sull'Aube.

Un distaccamento di ulani attaccò la stazione della ferrovia di Epernay. Un altro penetrò nella città; la guardia nazionale lo respinse uccidendogli 17 uomini.

Una forte colonna di cavalleria e di artiglieria entrò ieri a Châlons.

Si assicura che la guarnigione di Strasburgo abbia fatto una sortita con esito felice. Essa s'impadronì di un convoglio di bestiame e di munizioni. Quella fortezza resiste energicamente. Gli abitanti si sono organizzati in Guardie nazionali e prendono parte alle sortite con molto ardore.

Berlino, 27.

Il *Monitore*, parlando della formazione dei Corpi franchi della Francia, dice che essi saranno considerati come bande, qualora non siano comandati da ufficiali francesi e non abbiano un certificato del ministro della guerra.

Berlino, 27.

La *Gazzetta della Croce* annunzia che si stanno organizzando tre nuove armate; una sul Reno sotto il comando del granduca di Meklemburgo; un'altra presso Berlino sotto il comando del generale Canstein, e una terza presso Glogau sotto il comando del generale Lowenfeld.

Parigi, 27 (ore 10 sera).

Un bollettino del sottoprefetto di Verdun annunzia che il 25 questa città fu attaccata da 10,000 prussiani sotto il comando del principe di Sassonia.

L'attacco fu vivamente respinto.

Berlino, 27 (ore 10 40 sera).

(*Ufficiale*). — Si ha da Bar-le-Duc in data del 26, dopo mezzogiorno:

La fortezza di Vitry si è resa ieri mattina. Vi abbiamo trovato 16 cannoni, e 2 battaglioni di guardia mobile, che fu dispersa dalla nostra cavalleria: furono fatti prigionieri 17 ufficiali e 850 soldati.

Le nostre perdite sono di un maggiore gravemente ferito e di alcuni soldati feriti.

Parigi, 28.

Il Ministero dell'interno comunica sotto riserva:

Sembra che il movimento delle truppe prussiane sull'Aube sia sospeso e che ripieghino verso St-Dizier.

Il nemico fu segnalato alle porte di Reims.

Alcune colonne prussiane con materiale da guerra arrivano per Luneville e Bayon.

### UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 27 agosto 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato nuovamente di 2 a 4 mm. Cielo nuvoloso, mare mosso, in qualche stazione agitato. Venti generalmente forti, ed in tutte le direzioni. Temporali nel centro della Penisola.

Nel nord d'Europa il barometro alza; qui pure si è alzato di circa 4 mm. nella giornata.

Buon tempo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze*
Nel giorno 27 agosto 1870.

| | ORE | | |
|---|---|---|---|
| | 9 antim. | 3 pom. | 9 pom. |
| Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero | mm 745,5 | mm 749,0 | mm 752,0 |
| Termometro centigrado | 17,5 | 20,0 | 14,5 |
| Umidità relativa | 75,0 | 50,0 | 60,0 |
| Stato del cielo | pioggia | sereno e nuvoli | sereno |
| Vento { direzione / forza | NE debole | NE forte | NE debole |

Temperatura massima . . . . . . . . + 20,0
Temperatura minima . . . . . . . . . + 16,5
Minima nella notte del 28 agosto . . + 12,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . . . . . mm. 15,2

### Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Rigoletto* — Ballo: *Armida*.

ARENA NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Achille Dondini rappresenta: *Serafina* (*La devota*).

GIARDINO D'ORTICOLTURA — Gran festa campestre con scelta musica, giuochi, lotteria e fuochi artificiali.

FEA ENRICO, *gerente*.

Segue ELENCO *N°* 157 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

| N° d'ordine | COGNOME E NOME | DATA E LUOGO DELLA NASCITA | QUALITÀ | LEGGE APPLICATA | DATA DEL DECRETO di liquidazione | PENSIONE MONTARE | PENSIONE DECORRENZA | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 192 | De Nigri contessa Angela | 25 gennaio 1814 - Torino | ved. del conte Giuseppe Dabormida già luogotenente generale al riposo | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | 26 ottobre 1869 | 2666 66 | 11 agosto 1869 | durante vedovanza. |
| 193 | Saccares Carlo | 17 aprile 1820 - Napoli | già sottotenente nello stato maggiore delle Piazze | id. | id. | 1000 » | 1 ottobre 1869 | |
| 194 | Zampolo Marco | 28 aprile 1845 - Argno (Rovigo) | già soldato di fanteria | id. | id. | 533 33 | 2 id. | |
| 195 | Lanzola Odyla Angela | 31 ottobre 1851 - Lerici | orfana di Lanzola Domenico già marinaro di 1ª classe e di Di Casa Virginia, pensionata | Patenti 13 gennaio 1827 | id | 96 » | — | per una sola volta. |
| 196 | Cittabeni cav. Francesco | 10 dicembre 1791 - Sinigallia | già ingegnere in capo di 2ª classe nel genio civile | 14 aprile 1864 | 27 id. | 3083 » | 1 ottobre 1869 | |
| 197 | Vanzi Carlo. | 30 gennaio 1805 - Venezia | già ricevitore di 5ª classe del dazio consumo murato | Dirett. austriache | id. | 2074 07 | 1 settembre 1869 | |
| 198 | Sansone Gennaro. | 10 dicembre 1822 - Pozzuoli | già guardiano nel personale di custodia dei Bagni penali | 14 aprile 1864 | id. | 920 » | — | id. |
| 199 | Mattei Enrichetta. | 13 marzo 1814 - Napoli | ved. di De Nunzio Antonio già pretore pensionato | id. | id. | 585 » | 5 maggio 1869 | durante vedovanza. |
| 200 | Gatto Luigi. | 25 gennaio 1789 - Tropea | già cancelliere mandamentale di 1ª classe | id. | id. | 1600 » | 1 ottobre 1869 | |

ELENCO *N°* 158 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

| N° d'ordine | COGNOME E NOME | DATA E LUOGO DELLA NASCITA | QUALITÀ | LEGGE APPLICATA | DATA DEL DECRETO di liquidazione | PENSIONE MONTARE | PENSIONE DECORRENZA | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Pucci Rosalia | 4 ottobre 1814 - Palermo | orfana di Giovanni già usciere maggiore della cessata prefettura di polizia in Palermo e di Giorani Francesca, pensionata | 25 gennaio 1823 Dec. 11 marzo 1839 14 aprile 1864 | 27 ottobre 1869 | 102 » | 1 agosto 1869 | durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. |
| 2 | Bocchini o Bucchini Pasquale | 21 aprile 1800 - San Martino in Campo | già guardiano carcerario di 1ª classe | Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843 | id. | 622 44 | 1 gennaio 1869 | |
| 3 | Daneo Luigi | 19 agosto 1811 - Caralnocetto | già guardastazione al servizio delle ferrovie dell'Alta Italia | 14 aprile 1864 Convenzione per le Ferrov. dello Stato | id. | 768 » | 1 ottobre 1869 | cioè 217 33 a carico della Società dell'Alta Italia, e 550 67 a carico dello Sato. |
| 4 | Maumari o Maumeri Odoardo | 14 novembre 1818 - Parma | già sergente nelle guardie forestali | 14 aprile 1864 | id. | 672 » | 1 settembre 1869 | |
| 5 | Bellisio Lanfranco | 23 giugno 1809 - Mombasiglio | già usciere presso il Ministero dei lavori pubblici | id. | id. | 800 » | 1 ottobre 1869 | |
| 6 | Onnis Luigi | 12 marzo 1832 - Cagliari | già aiutante contabile di 1ª classe nel personale contabile delle sussistenze militari | id. | id. | 1800 » | — | per una sola volta. |
| 7 | La Mattina Francesco | 13 gennaio 1800 - Campobasso | già inserviente di 3ª della Direzione gabelle di Girgenti | 14 aprile 1864 | id. | 687 » | 1 gennaio 1868 | |
| 8 | Avogadro Bertodano di Valdengo conte cav. Raimondo. | 15 marzo 1810 - Biella | già consigliere della Corte d'appello di Torino | Reser. 12 ag. 1858 14 aprile 1864 | 28 id. | 3500 » | 1 settembre 1869 | |
| 9 | Fassi Giovanna | — | vedova di Bianchi Gaetano già ispettore del lotto al riposo | id. | id. | 755 » | 27 agosto 1869 | durante vedovanza. |
| 10 | Marseiens Paolo | 22 luglio 1817 - Parma | già scrivano di 1ª classe nel corpo d'intendenza militare collocato a riposo col grado di sottocommissario aggiunto nel corpo stesso | id. | id. | 1007 » | 16 settembre 1869 | |
| 11 | De Buoi marchese Luigi | 18 marzo 1800 - Bologna | già ministro di buon governo sotto il cessato governo estense | 12 febbraio 1806 6 agosto 1813 | id. | 10131 24 | — | per una sola volta. |
| 12 | Ricciardi Raffaele. | 1 novembre 1809 - Roccapiemonte | già cancelliere mandamentale di 1ª classe | 14 aprile 1864 | id. | 1600 » | 1 ottobre 1869 | |
| 13 | Zucconi Stella. | 20 aprile 1834 - Città di Castello | vedova e figli di Lorenzo Rosi già impiegato politico, pensionato | Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843 | id. | 340 48 | 1 settembre 1869 | durante vedovanza della madre, lo stato nubile delle figlie e la minore età del figlio. |
| | Rosi Pellegrino | 3 febbraio 1860 | | | | | | |
| | Id. Romana | 17 marzo 1865 | | | | | | |
| | Id. Virginia | 1 marzo 1869 - Città di Castello | | | | | | |
| 14 | Piselli Annunziata | 22 marzo 1812 - Fosdinovo | vedova di Polfacci Arcangelo già guardiano carcerario, pensionato | 12 febbraio 1806 6 agosto 1813 | id. | 230 26 | 17 aprile 1869 | durante vedovanza. |
| 15 | Piccardi Giuseppe | 28 marzo 1796 - Firenze | già guardaroba del palazzo Reale di Lucca in disponibilità | 14 aprile 1864 | id. | 1296 » | 16 maggio 1869 | |
| 16 | Merendi Maria Giovanna | 15 agosto 1799 - Forlì | vedova di Angelini Antonio già capitano ed ispettore di finanza, pensionato | Motu proprio pont. 1 maggio 1828 28 giugno 1843 | id. | 851 20 | 12 aprile 1869 | id. |
| 17 | Marigotti Antonio | 13 giugno 1809 - Sarile | ufficiale presso il tribunale provinciale di Treviso | Dirett. austriache | id. | 1296 30 | 1 ottobre 1869 | |
| 18 | Volpi Carolina. | — | vedova di Milani Ambrogio già operaio della fabbrica tabacchi in Milano | 14 aprile 1864 | id. | 1200 » | — | per una sola volta. |
| 19 | Folcia Teresa | 14 settembre 1831 - Milano | operaia presso la manifattura tabacchi in Milano | Dirett. austriache | id. | — | 1 settembre 1869 | cent. 38, mill. 888 al giorno. |
| 20 | Chiaveri Giovanna | 27 febbraio 1827 - Milano | id. | id. | id. | — | id. | cent. 25, mill. 925 al giorno. |
| 21 | Forni Teresa | 3 ottobre 1841 - Vicenza | vedova di Alberto nob. Compostella commesso doganale di 2ª classe | id. | id. | 259 26<br>194 44 | 25 giugno 1869 | durante vedovanza.<br>a titolo funerario — per una sola volta. |
| 22 | Pezzali Benedetto. | 10 marzo 1827 - Mezzani | già guardia di P. S. | 20 marzo 1865 | id. | 180 » | 1 maggio 1869 | |
| 23 | Buffardi Giovanni. | 8 settembre 1817 - Napoli | già medico di corvetta di 1ª classe nel corpo sanitario della R. marina | 20 giugno 1851 26 marzo 1865 | id. | 1380 » | 1 marzo 1867 | in sostituzione di quella di lire 1350 concessagli con decreto 18 giugno 1867, n. 2800. |
| 24 | Grizzuti Anna | 27 agosto 1805 - Napoli | vedova di Sarno Antonio già furiere a riposo | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | 29 id. | 188 33 | 14 giugno 1869 | durante vedovanza. |
| 25 | Calabrese Salvatore | 12 maggio 1830 - Castelfranco | già soldato negli invalidi e veterani | id. | id. | 666 66 | 11 ottobre 1869 | |
| 26 | Marincolo Vincenzo | 6 luglio 1837 - Longobucco | id. | id. | id. | 666 66 | id. | |
| 27 | Valletta Giuseppe | 11 dicembre 1829 - Candela | già sergente negli invalidi e veterani | id. | id. | 941 66 | id. | |
| 28 | Labriola Luigi. | 28 aprile 1823 - Carbonara | già caporale nei veterani | id. | id. | 440 40 | id. | |
| 29 | Tirinanzi Pietro Antonio | 24 settembre 1800 - Canobbio | già esattore delle imposte dirette | 14 aprile 1864 | id. | 1974 » | 7 febbraio 1869 | |
| 30 | Malagola Barbara. | 3 gennaio 1826 - Ravenna | vedova di Martinetti Leonardo già minutante della legazione di Ravenna, pensionato | Motu proprio pont. 1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843 | id. | 904 40 | 7 settembre 1869 | durante vedovanza della madre, lo stato nubile per le femmine, e la minore età pei maschi. Con speciale condizione che, se il numero dei compartecipi non divenga minore di *quattro*, la pensione sarà mantenuta come di contro, cioè corrispondente a due terzi della pensione che godeva il defunto; se il numero sia ridotto a tre, la pensione sarà portata alla metà, cioè a lire 678 30; ed infine, se il numero sia ridotto a due, od anche ad un solo individuo, la pensione sarà mantenuta nella quota corrispondente alla terza parte, cioè a lire 452 20. |
| | Martinetti Antonio | 8 marzo 1856 id. | orfani del suddetto | | | | | |
| | Id. Luigi | 19 gennaio 1859 id. | | | | | | |
| | Id. Eufemia | 12 agosto 1860 id. | | | | | | |
| | Id. Anna | 7 agosto 1862 - id. | | | | | | |
| 31 | Lemmi Maria Domenica. | 24 marzo 1817 - Vecchiano | vedova di Cesare Berti già stradiere alle porte di Pistoia | Reg. Toscano 22 novembre 1849 | id. | 480 » | 24 maggio 1869 | durante vedovanza — delle quali 348 78 a carico dello Stato e 131 22 a carico del municipio di Pistoia. |
| 32 | Morra Pasquale | 29 aprile 1832 - Napoli | già guardiano carcerario di 3ª classe | 14 aprile 1864 | id. | 520 » | — | per una sola volta. |
| 33 | Marenco cav. avv. Ernesto | 25 aprile 1812 - Torino | già capo di divisione presso il Ministero dei lavori pubblici | id. | id. | 4200 » | 1 ottobre 1869 | |
| 34 | De Majo Scipione. | 22 marzo 1810 - Palermo | già scrivano di 3ª classe nelle gabelle | id. | id. | 765 » | 1 settembre 1869 | |
| 35 | Italiano Gio. Battista | 5 dicembre 1802 - Palermo | già giudice di tribunale circondariale | id. art. 31 della legge 14 aprile 1864 | id. | 1496 » | 1 novembre 1869 | con che cessi quella di lire 765 già concessa al detto individuo con decreto del 9 novembre 1865, e verso imputazione di quanto fosse stato percetto in forza di detto decreto dal 1° novembre 1869 in poi. |
| 36 | Bianchi Roberto | 13 settembre 1824 - Rossignano | già brigadiere di pubblica sicurezza | 20 marzo 1865 | id. | 500 » | 1 ottobre 1869 | |
| 37 | Dossi Rosa | 28 settembre 1825 - Binago | vedova di Simonelli Pietro già commissario distrettuale | 14 aprile 1864 | id. | 592 » | 1 agosto 1869 | durante vedovanza. |
| 38 | Valente Marianna. | 27 maggio 1809 - Cosenza | orfana di Giacinto già commesso doganale pensionato e di Serafina Manazzo premorta al marito | Decreto Borbon. 3 maggio 1816 | id. | 127 50 | 6 id. | durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione, con che rimanga nullo il decreto 3 ottobre 1869, numero 3314. |
| 39 | Francini Amedeo. | 15 aprile 1820 - Firenze | già perito fabbricante nelle manifatture dei tabacchi | Reg. Toscano 22 novembre 1849 | 30 id. | 2500 » | 1 id. | con che cessi quella di lire 2200 assegnata con decreto n. 3446 del 13 ottobre corrente. |
| 40 | Caravey Domenica | 16 ott. 1846 - Isola della Maddalena | figlia del marinaro pensionato Onorato Caravey | 20 giugno 1851 | id. | 137 50 | — | per una sola volta. |
| 41 | Scaduti Angela | — 1818 - Palermo | vedova di Tucci Pietro già ispettore delle miniere di Agordo | 14 aprile 1864 | id. | 50 76 | — | id. |
| 42 | Cellini Giovanni Battista | 11 giugno 1803 - Albaredo d'Adige | già misuratore assistente nel Genio civile poscia in servizio della provincia di Mantova | 20 marzo 1865 Dirett. austriache | id. | 345 68 | 1 aprile 1869 | cioè 338 74 a carico dello Stato e 694 a carico della provincia di Mantova. |
| 43 | Nave Regina | 10 febbraio 1806 - Biadene | vedova del cav. Cesare Beretta già ufficiale perlustratore austriaco col titolo e rango di commissario di polizia, pensionato | id. | id. | 795 06 | 9 settembre 1869 | durante vedovanza. |
| 44 | Milana Ferdinando | 16 luglio 1806 - Palermo | già corriere postale di 1ª classe | 14 aprile 1864 | id. | 980 » | 1 id. | previo disconto di ogni posteriore percezione al 1° settembre 1869, fatta in virtù del decreto 29 settembre, n. 3257. |
| 45 | Greco Giovanna | 24 maggio 1805 - Milano | vedova di Serafino Maggi già scrittore di commissaria, pensionato | Dirett. austriache | id. | 259 26 | 27 luglio 1869 | durante vedovanza. |
| 46 | Cabrusà Maria. | 8 maggio 1824 - Verona | vedova e orfani di Antonio Andrioli già custode idraulico di 1ª classe | id. | id. | 259 26 | 21 agosto 1869 | id. |
| | Andrioli Giovanni Battista | 7 marzo 1853 - Verona | | | | 41 » | | L. 194 44 trimes. funer — per una sola volta. |
| | Id. Alfonso | 4 maggio 1864 - Verona | | | | 41 » | id. | sino al raggiungimento dell'età normale od altro anteriore eventuale provvedimento. |
| | Id. Giuseppa. | 5 giugno 1866 - Verona | | | | 41 » | | |
| 47 | Finco Eusebio. | 8 gennaio 1839 - Anguillaro | già brigadiere doganale di mare | Reg. org. dell'I. R. guardia di finanza austriaca | id. | — | id. | cent. 69, mill. 135 al giorno. |
| 48 | Baroncelli Pietro | 16 dicembre 1806 - Treviso | già cassiere nelle dogane di Venezia | Dirett. austriache | id. | 2074 07 | 1 ottobre 1869 | |
| 49 | Gallo Francesco | 31 dicembre 1800 - Catania | già direttore dei rami e diritti diversi in Catania | Decreto Borbon. 25 gennaio 1823 | id. | 2295 » | 1 luglio 1869 | |
| 50 | Conti Batà Guglielmo | 20 novembre 1814 - Palermo | già commesso doganale di seconda classe | 14 aprile 1864 | id. | 960 » | 1 agosto 1869 | |
| 51 | Lietti Carolina. | 9 novembre 1827 - Calvajrate | vedova di Orsenigo Angelo già usciere presso la sottoprefettura di Breno | Dirett. austriache | id. | 259 26<br>194 44 | 27 luglio 1869 | durante vedovanza.<br>trimestre funerario — per una sola volta. |
| 52 | Marchesan Francesco | 6 ottobre 1806 - Venezia | già operaio di terza classe dell'arsenale di Venezia | Ordin. della marina austr. 6 apr. 1866 | 3 novembre 1869 | — | 16 ottobre 1868 | L. 22, 81 e mill. 475 al mese. |
| 53 | Barattelli Margherita Maria Teresa | 5 novembre 1319 - Chieti | orfana di Pietro già capitano aiutante di piazza e di Lavagna Anna, pensionata | Decreto Borbon. 3 maggio 1816 | id. | 340 » | 13 luglio 1869 | durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. |
| 54 | Fusiello Giuseppa | 19 dicembre 1821 - Capua | vedova di Vacca Giuseppe già furiere maggiore negli invalidi | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 236 66 | 1 id. | durante vedovanza. |
| 55 | Lambert Francesco | 21 novembre 1824 - Fillinges (Savoja) | già luogotenente di fanteria | id. | id. | 1250 » | 1 ottobre 1869 | |
| 56 | Cito Luca | 5 giugno 1822 - Martinafranca | già caporale nei veterani | id. | id. | 395 » | 11 id. | |
| 57 | Lathuille Maurizio | 25 gennaio 1824 - Thones | già brigadiere nel corpo Reali carabinieri | id. | id. | 590 » | 13 id. | |
| 58 | Giovannini Felice. | 1 settembre 1820 - Napoli | già furiere negli invalidi e veterani | id. | id. | 565 » | 1 id. | |
| 59 | Lettera Luigi | 26 maggio 1820 - Napoli | già marinaro di prima classe nei Reali equipaggi | 20 giugno 1851 26 marzo 1865 | id. | 374 » | id. | |
| 60 | Laviano Giuseppe | 9 luglio 1815 - Sant'Angelo dei Lombardi | già sergente negli invalidi e veterani | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 534 » | 6 id. | |
| 61 | Allech Carlo | 17 agosto 1824 - Isola (Nizza) | già maresciallo di alloggio nei carabinieri Reali | id. | id. | 1120 » | 27 settembre 1869 | |
| 62 | Sanseverino Carmelo | 4 agosto 1821 - Palermo | già soldato nei veterani | id. | id. | 318 » | 11 ottobre 1869 | |
| 63 | Cappelli Filomena | 14 agosto 1833 - Avellino | orfana di Michele ispettore del Registro e bollo di Napoli, pensionato, e di Gaetana Gaibis, premorta | Decreto Borbon. 3 maggio 1816 | id. | 425 » | 22 gennaio 1869 | durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione. |
| 64 | Testi Giovanni | 18 luglio 1812 - Noreto | già professore di pedagogia e morale nella scuola normale femminile di Parma | 14 aprile 1864 | id. | 1760 » | 1 ottobre 1869 | cioè 656 80 a carico dell'Erario, e 1103 20 a carico dei Depositi comunitativi parmensi. |
| 65 | Parrocchia cav. avv. Vittorio | 24 agosto 1803 - Saluzzo | già direttore nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse | id. | id. | 4000 » | 1 novembre 1868 | |
| 66 | Perrucci Francesco Ferdinando | 27 aprile 1807 - Roccaraimola | già agente subalterno doganale | id. | id. | 800 » | 1 agosto 1869 | |
| 67 | Apuzzo Alfonso | 3 giugno 1836 - Napoli | già segretario in disponibilità del Consiglio scolastico di Benevento | id. | id. | 1300 » | — | per una sola volta. |
| 68 | Malagoli Anselmo. | 28 gennaio 1801 - Modena | già vicesegretario presso la Congregazione di carità in Modena | id. | id. | 1120 » | 1 luglio 1869 | |
| 69 | Milano o De Milano Raimonda. | 2 febbraio 1812 - Savigliano | vedova di Giovanni Meccio già inserviente nell'ufficio del genio civile | id. | id. | 1076 » | — | id. |

*(Continua)*

# LA PROVVIDENTE

2780

**Società Anonima di assicurazione serica**

E BANCA DEI VALORI LOCATIVI

Gli azionisti della Società suddetta nell'assemblea generale tenuta nel locale di sua residenza in Firenze nei dì 31 luglio, 1 e 2 agosto del corrente anno, presero le deliberazioni che appresso, estratti dai relativi processi verbali, rogati dal notaro avv. Carlo Mazzoni.

*Nel dì 31 luglio*

Dichiararono legalmente costituita l'assemblea in ordine al disposto dell'art 24 degli statuti sociali, conforme alle prescrizioni del vigente Codice di commercio. — Confermarono nell'ufficio di Direttore generale della Società il signor Vitottavio Campanella dandogli unanime voto di fiducia. — Nominarono una Commissione per appurare ed approvare le spese d'impianto. — Concessa al signor Direttore generale la facoltà di domandare al Governo il R. decreto di autorizzazione ed approvazione conforme quanto prescrive l'articolo 136 del citato Codice di commercio.

*Nel dì 1° agosto*

Approvarono all'unanimità il seguente ordine del giorno - *Sic* - « L'assemblea, non curando le non convenienti proteste del signor Rembaldi, il quale, al pari degli altri fondatori, è del tutto ignoto ad essa, si ritiene legalmente convocata a norma dello statuto, ed approvando l'operato del Direttore Campanella, col quale solo intende stipulare il contratto di costituzione della Società, passa all'ordine del giorno. » — In modificazione dell'art. 10 degli statuti sociali determinarono la prima serie del capitale sociale nel quinto già versato, con facoltà al Direttore generale di aumentarla con versamenti che da altri potessero farsi fino alla domanda del citato decreto di autorizzazione, ecc. — Presero atto della relazione della Commissione nominata nella precedente seduta, approvandone le conclusioni. — Modificarono l'art 14 degli statuti sociali nella parte ove dice *il primo versamento sarà*, ecc........ *da farsi entro giorni quindici dalla data dell'avviso*, ecc., sostituendo invece: *il primo versamento sarà*, ecc..... *da farsi all'atto della sottoscrizione* — Modificarono anche l'art 40 sostituendo la parola *trenta* alla parola *sessanta*. — Modificarono pure l'art 56 sopprimendo le parole *un ingegnere ed un avvocato consulente*. — Nominarono infine il loro Consiglio di amministrazione eleggendone Presidente l'onorevole sig. comm. avv. Francesco De Luca, deputato.

*Nel dì 2 agosto*

Dichiarandosi costituiti in Società anonima sotto il titolo *La Provvidente*, commisero al Consiglio di amministrazione di procedere alla stipulazione del relativo contratto col Direttore generale signor Vitottavio Campanella.

# COMUNITÀ DI COLLESALVETTI

**(prov. di Pisa)**

AVVISO DI CONCORSO.

Il sindaco, attesa la renunzia dell'eccellentissimo signor dott. Amos Mazzoni alla condotta medico-chirurgica del comune in sezione del Gabbro, cui è assegnato l'annuo onorario di lire italiane mille otto, e più lire italiane cento all'anno pel servizio necroscopico, con l'obbligo della residenza ivi, della cura gratuita ai miserabili, della supplenza, in caso di malattia o di legittimo impedimento, ai titolari delle altre condotte, come più specialmente resulta dal quaderno d'oneri ostensibile nella segreteria del comune;

In esecuzione degli ordini dati dal Consiglio comunale, dichiara nuovamente aperto il pubblico concorso (vedi precedente avviso 8 luglio 1870) ed assegna ai signori concorrenti il tempo e termine di giorni dieci dalla sottoscritta data per inoltrare le loro istanze redatte in carta da bollo e corredate dei documenti comprovanti soprattutto la età, la moralità e la duplice qualità richiesta di medico e di chirurgo.

Collesalvetti, dal municipio, li 23 agosto 1870.

2781 — *Il Sindaco*: Dott. Eugenio Marradi

**Notificazione di sentenza.**

Francesca Maria Nucera, filatrice residente in Galliciano, autorizzata dal marito Giuseppe Comi, e rappresentata in giudizio dal procuratore officioso signor Francesco Romeo, deduce quanto appresso ai signori:

Antonino, Domenico, Bruno, Fortunato e Maria Sgrò, proprietari residenti in Roccaforte del Greco, quali eredi della loro ava Antonina Mandalari per l'intermedia persona del fu loro genitore Giuseppe Sgrò; a Francesco, Giuseppe, Michele, Domenico e Brigida Mandalari, proprietari residenti in Condofuri, quali eredi della loro ava Bruna Mandalari per mezzo del fu loro genitore Pietro Mandalari; a Domenico, Bruna, Giuseppe, Lucia ed Angelica Angelone, proprietari residenti in Condofuri, quali eredi della fu loro ava Bruna Mandalari per mezzo della fu loro genitrice Caterina Mandalari; a Michela, Bruna e Giovanna Lugarà, proprietarie residenti in Condofuri; a Bruno, Giovanni, Giuseppe, Ippolita ed Isabella Curatola, autorizzate queste due ultime dai rispettivi mariti Bruno Visalli e Bernardo Curatola, proprietari residenti in San Lorenzo, eredi alla fu loro madre Antonina Lugarà; e tutti essi Lugarà quali eredi della fu loro ava Bruna Mandalari per mezzo della loro madre Lucia Mandalari; a Giovanni e Giuseppe Taglieri, proprietari residenti in Santo Sperato, eredi alla fu loro ava Bruna Mandalari per mezzo della fu loro madre Antonina Mandalari; a Giuseppe, Michele ed Elisabetta Tropeano, autorizzata questa dal marito Angiolo Massara Reitano; ed a Francesco Tropeano, qual padre ed amministratore dei beni dei di lui figli minori, proprietari residenti in Condofuri, meno di Elisabetta che risiede in Reggio una al marito, ed essi Tropeano quali eredi della fu loro ava Bruna Mandalari per mezzo della loro madre Bruna Mandalari; a Francesca Mandalari, proprietaria residente in San Lorenzo; a Carmela Mandalari, autorizzata dal marito Filippo Tropeano, proprietari residenti in Condofuri, ed essi Mandalari quali eredi alla detta Bruna Mandalari per mezzo del fu loro genitore Michele Mandalari, come egualmente eredi, una ai Tropeani, alla loro genitrice ed ava rispettiva Elisabetta Mandalari; a Lucia Mandalari, proprietaria residente in Condofuri, erede al fu di lei genitore Antonino Mandalari; a Francesca Mandalari, proprietaria residente in Condofuri, nella sua qualità di madre ed amministratrice dei beni dei di lei figli minori Stefano, Domenico, Ippolita, Flavia ed Antonina Mandalari fu Antonino, eredi al fu loro zio Michele Mandalari; a Mariantonia, Stefano, Galatea, Elisabetta e Francesca Mandalari, ed Antonino Squillace, qual padre ed amministratore del di lui figlio minore Andrea erede alla fu di lui madre Michela Mandalari, proprietari residenti in Condofuri, ed essi Mandalari quali eredi al fu Antonino Mandalari per mezzo del loro padre Domenico; a Filippa Romeo, proprietaria residente in Condofuri, nella qualità di madre ed amministratrice dei beni dei di lei figli minori Domenico e Stefano Mandalari eredi al fu loro padre Antonino, e tutti essi Mandalari ancora eredi al fu loro germano Andrea Mandalari fu Antonino; a Francesco, Giovanni, Caterina e Vittoria Mezzatesta, proprietari domiciliati il primo in Reggio e gli altri in Bova, eredi alla fu loro madre Maria Mandalari; ad Ippolita Nucera, proprietaria residente in Galliciano, erede alla fu di lei madre Elisabetta Mandalari; a Leone Nucera fu Domenico Antonio, proprietario residente in Galliciano, erede alla fu di lui ava Elisabetta Mandalari; ad Angiolo, Michele, Lorenzo, Felice, Ippolita, Brigida, Galatea ed Elisabetta Romeo, proprietari residenti in Roghudi, eredi alla detta Elisabetta Mandalari per mezzo della fu loro madre Lucia Nucera; a Francesca Maria, Giovanna e Lucia Nucera, proprietarie residenti in Galliciano, eredi all'anzidetta Elisabetta Mandalari per mezzo del di loro padre.

Che per le due eredità dei furono sacerdote Paolo ed arciprete Michele Mandalari sino dal 1837 si istituì giudizio di divisione di eredità dei medesimi, dai sopraddetti signori Mezzatesta, contro i possessori dei fondi signori Mandalari.

Che dopo lungo contendere il tribunale civile di Reggio Calabria con sentenza del 5 febbraio 1840, registrata in Reggio li 31 marzo 1841, numero 1974, ha ordinato la divisione delle due eredità, attribuendo a ciascun coerede la rispettiva quota, ed ha nominato i periti signori Domenico Farmi, Giuseppe Antonio Violi, e Giuseppe Nicolò di Bova per procedere allo apprezzo e progetto di divisione, non che il giudice di detto collegio signor Belsani per le operazioni della divisione.

Che detti periti con verbale del 7 agosto 1841 hanno prestato il giuramento di rito innanti il giudice regio di Bova, delegato, per eseguire le relative operazioni affidate loro, ciò che non fecero per essersi gli attori signori Mezzatesta transatto con i possessori dei fondi.

Che in proseguo cessò di vivere il perito Domenico Antonio Farmi, ed il giudice delegato signor Belsani non fa più parte di questo collegio.

Che la deducente Maria Francesca Nucera, quale figlia ed erede ad Elisabetta Mandalari, rappresenta una parte sulle due anzidette eredità che da lungo tempo i beni si posseggono esclusivamente dai signori Mandalari

Premesso ciò l'istante, citati tutti essi Sgrò, Visalli Mandalari, Angelone, Lugarà, Curatola, Taglieri, Romeo e Nucera, Mezzatesta, Squillaci e Tropeano e Reitani Massara a comparire innanti il tribunale civile di Reggio Calabria nell'udienza del dì dic annove ottobre corrente anno per sentire disporre quanto appresso:

1° Riassumere la istanza nell'interesse di tutte le parti, giusta l'atto introduttivo del giudizio del primo e quindici giugno 1837, in copia.

2° Nominare un perito in luogo del defunto Domenico Farmi, ed il nominando assieme agli altri due periti Nicolò e Violi prestassero il giuramento di rito per quindi procedere alle disposte operazioni giusta la suddetta sentenza.

3° Surrogare al giudice signor Belsani altro giudice di questo collegio, oppure un notaio, per le operazioni tutte della divisione.

4° Mettere i beni tutti ereditari dei furono Paolo e Michele Mandalari sotto sequestro giudiziario, nominando all'oggetto un probo ed idoneo amministratore.

5° Accordare alla deducente una liberanza di lire tremila sui dritti certi ed a carico dei possessori dei fondi signori Mandalari.

6° Munire la sentenza di clausola provvisionale non ostante appello, per ciò che riguarda i numeri 4° e 5° rimandando le spese alla massa

Ho loro dichiarato che per la istante agirà da procuratore presso detto tribunale civile il signor Francesco Romeo, e per avvocato il signor Domenico Casile, e che i documenti tutti della causa saranno depositati nei modi e termini di legge.

Si dichiara che la Francesca Maria Nucera è stata ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione del 18 maggio 1869.

Reggio, li 2 agosto 1870.

2759 — Francesco Romeo, proc.

**Avviso.**

I signori conti Felice e Niccola fratelli Guinigi, domiciliati in Lucca, hanno fatto istanza al presidente del tribunale di detta città per la nomina di un perito onde stimi i beni da essi investiti con precetto del mese a danno di Giovanni e Domenico fu Carlo Antonio Dinelli, e dei figli ed eredi del fu Giuseppe Dinelli, residenti a Viareggio, per quindi procedere alla subastazione dei medesimi.

Lucca, 26 agosto 1870.

2785 — Dott. G. Ferrari.

**Estratto di sentenza.**

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 26 agosto cadente, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Lodovico Nion, detto Lacroix, negoziante in questa città, riservandosi di retrotrarne l'apertura, ordinando l'apposizione dei sigilli, nominando in sindaco provvisorio il signor Giacomo Rossi, armaiuolo e meccanico in Firenze, delegando alla procedura il giudice signor Augusto Baldini, e destinando la mattina del dì 10 settembre 1870, a ore 12, per l'adunanza dei creditori in questa cancelleria, avanti il giudice delegato, all'oggetto di proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 27 agosto 1870.

2776 — U Liverani, vicecanc.

**Estratto di sentenza.**

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 26 agosto cadente, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Pasquale Morini, negoziante di mobilia in questa città, riservandosi di retrotrarne l'apertura, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice sig. Zanobi Pianigiani, nominando in sindaco provvisorio il signor Diomede Tarchiani, e destinando la mattina del dì 12 settembre 1870, a ore 10, per l'adunanza dei creditori in questa cancelleria, avanti il giudice delegato, all'oggetto di proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 27 agosto 1870.

2777 — U. Liverani, vicecanc.

**Editto.**

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Lorenzo Anderlini, non verificati, che il giudice delegato al detto fallimento ha ordinato una nuova verifica, destinando la mattina del dì 15 settembre 1870, a ore dieci.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, ff. di tribunale di commercio.

Firenze, li 27 agosto 1870.

2778 — U. Liverani, vicecanc.

**Editto.**

Il sottoscritto previene i creditori non verificati del fallimento di Cesare Bianchi che il giudice delegato alla procedura del detto fallimento ha ordinata una nuova verifica, ed ha destinato la mattina del dì 7 settembre 1870, a ore dieci, per procedervi nella cancelleria di questo tribunale, avanti il giudice ridetto ed i sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, ff. di tribunale di commercio.

Firenze, li 27 agosto 1870.

2779 — U. Liverani, vicecanc.

**Avviso.** 2784

Il sottoscritto, possidente presso Pistoia, rende pubblicamente noto per tutti gli effetti di ragione che non riconoscerà nessuna contrattazione fatta dal suo colono Ferdinando del fu Giosaffatte Ajuti e sua famiglia, lavoratori al podere detto il Falchero in Valensatico, comunità di Tizzana, se non sarà debitamente autorizzato con biglietto speciale firmato dal sottoscritto.

Pistoia, 26 agosto 1870.

Dott. Luigi Baldi.

N. 4245. **Editto.**

La R. pretura di Castelfranco Veneto, inerendo all'istanza odierna, pari numero, di Bortolo Cassiol di Vedelago, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte, a sensi dei §§ 24 e 277 Codice civile generale, del di lui figlio Gaetano, già domiciliato fino all'anno 1859 in Vedelago, nella qual epoca partiva recandosi a pugnare nelle guerre della patria indipendenza dove rimase gravemente ferito, e da quell'epoca non ebbesi più contezza di lui,

Cita lo stesso Gaetano Cassiol a qui presentarsi entro un anno dalla data del presente editto, o quanto meno a far constare la di lui esistenza a questo giudizio, avvertito che gli fu nominato in curatore l'avvocato Giuseppe dott. Rosticolla di questo foro, e che scaduto infruttuoso il termine surriferito senza che siasi qui presentato, e non abbia data contezza di sè, si procederà alla dichiarazione della di lui morte.

Il presente si pubblichi come di metodo e lo si inserisca per tre volte consecutive nella *Gazzetta di Treviso* ed in quella del Regno.

Dalla R. pretura.

Castelfranco, li 10 giugno 1870.

Il R. pretore

Firmato: Marconi.

2728 — Larzaron, canc.

# Situazione del dì 31 del mese di Luglio del BANCO DI SICILIA

**con sede in Palermo ed in Messina.**

ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Numerario esistente nelle casse delle sedi e succursali . . | | L. 35,077,873 71 |
| Cambiali in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi. . . . . . . . . . | | » 3,338,413 66 |
| Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni. . . | | » 1,874,324 43 |
| Boni del Tesoro . . . . . . . . . | | » 2,710,198 81 |
| Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione . . | | » 4,433,301 60 |
| Effetti in sofferenza . . . . . . . . | | » 101,641 46 |
| Valore di mobili esistenti . . . . . . . | | » 4,380 37 |
| Totale delle attività . | | L. 47,540,134 04 |
| Spese del corr.e esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione. | Di primo stabilim. . L. 8,000 » ; D'ordinaria amministrazione. . . . » 37,500 33 | » 45,500 33 |
| | | L. 47,585,634 37 |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale effettivamente versato . . . . . . . . . | | L. 10,228,162 41 |
| Conti correnti senza interesse . . . . . . . . . | | » 1,988,880 78 |
| Sovvenzioni avute sui fondi pubblici . . . . . . . | | » 9,591,750 » |
| Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione . . | | » 25,674,739 09 |
| Totale delle passività . | | L. 47,483,532 28 |
| Rendite del corr.e esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione. | Sconti e provvisioni. L. 30,524 13 ; Utili durante l'esercizio . . . . . » 71,577 96 | » 102,102 09 |
| | | L. 47,585,634 37 |

Visto

*Il Direttore Generale*

A. Rudicelli.

*Il Ragioniere capo*

V. Ricco.

2764

# Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio -- Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Sassari con decreto in data delli 22 marzo 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Illorai, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

| N. d'ordine | NOME degli aventi dritto al compenso | Regione e denominazione particolare | Qualità di coltura o di spontanea produzione | Superficie | Valore | Coerenze | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Mussuri Nicolò e Giovanni Maria . | Coa attos . . . . . | Ghiandifero . . . . | 7 84 » | 1813 87 | Tramontana, comune di Bonorva, terreni ademprivili toccati al comune mediante corona di roccie. — Levante, comune di Bottida, terreni ademprivili toccati al comune mediante la pubblica strada da Bono a Bonorva. — Mezzogiorno, Pala Damiano, compenso n. 2, mediante muro a secco. — Ponente, Lisai Giovanni, compenso n. 3, mediante muro a secco, Fadda Maria Ignazio e fratelli mediante chiusura per un tratto, e resta determinata da termini pel resto. | Si ha l'accesso per mezzo della strada di Bona a Bonorva. Servitù nessuna. |
| 2 | Pala Damiano fu Francesco . . . | Idem | Pascolo con roveri atto a coltura a campo. | 3 80 » | 1079 20 | Tramontana, Musuri Nicolò e fratelli, compenso n. 1, mediante muro a secco che chiude il compenso n. 1. — Levante, comune di Bottida, terreni ademprivili toccati al comune mediante pubblica strada da Bono a Bonorva. — Mezzogiorno, Nurra Salvatore, compenso n 9, mediante fosso scolatore. — Ponente, Lisai Giovanni e fratelli, compenso n. 3, mediante retta determinata da termini. | Lungo il muro si dovrà lasciare passaggio a favore dei compensi n. 3, 4, 5, 6, 7, della larghezza di metri 3. Si ha l'accesso per mezzo della strada da Bono a Bonorva. |
| 3 | Lisai Giovanni fratelli e nipoti . . | Idem | Idem | 1 63 » | 445 46 | Tramontana, Fadda Maria Ignazio fratelli, compenso n. 5, mediante retta determinata da termini. — Levante, Musuri Nicolò e fratelli, compenso n. 1, mediante muro a secco, e Pala Damiano, compenso n. 2, mediante retta determinata da termine — Mezzogiorno, Nurra Salvatore, compenso n. 9, mediante fosso scolatore. — Ponente, Lisai Maria e sorelle, compenso n. 4, mediante retta determinata da termini. | Tenuto di lasciare passaggio a favore dei compensi 4, 5, 6, 7. Col diritto di passo sul n. 2 e verso il n. 1. |
| 4 | Lisai Maria, Margherita, Raffaela e Paolangela. | Idem | Idem | 1 58 » | 330 76 | Tramontana, Fadda Maria e fratelli, compenso n. 5, mediante muro di pietre a secco. — Levante, Lisai Giovanni, compenso n. 3, mediante retta determinata da termini. — Ponente, Tillocca Salvatore ed altri, compenso n. 7, mediante retta determinata da termini. — Mezzogiorno, Nurra Salvatore, compenso n. 9, mediante fosso scolatore. | Gravato della servitù di passaggio a favore dei n. 6, 7. Col dritto di passo sui n. 2 e 3. |
| 5 | Fadda Maria Ignazia, Antonio Francesco Michele e Gavina, Giovanna, Mulas Ena Francesco Giovanna, Angela fu Pietro, Nurra Ena Stefano, Marianna Cesare f. di Salvatore Manchinu, Farina Ignazio Francesco Maria fu Gavino. | Idem | Ghiandifero . . . . . | 9 » » | 2009 34 | Tramontana, comune di Bonorva, terreni ademprivili assegnati al comune mediante corona di roccie Runda. — Levante, Musuri Nicolò, compenso n. 1, mediante retta determinata da termini e muro a secco. — Mezzogiorno, Lisai Giovanni, compenso n. 3, Lisai Maria, compenso n. 4, mediante muro a secco col n. 4, e retta determinata da termini col n. 3. — — Ponente, Manchinu Francesco e fratelli fu Antonio, compenso n. 6, mediante retta determinata da termini. | Col dritto di passo sui n. 2 e 3. Nessuna servitù passiva. |
| 6 | Manchinu Francesco Antonio, Michele, Angela, Marianna, Francesca fu Antonio. | Idem | Idem | 4 60 » | 1055 37 | Tramontana, Fadda Maria ed altri, compenso n. 5, mediante retta determinata da termini. — Levante, Tillocca Salvatore ed altri, compenso n. 7, mediante retta determinata da termini. — Mezzogiorno, comune di Bono, compenso n. 29, mediante retta determinata da termini. — Ponente, comune di Bonorva, terreni assegnati al comune mediante corona di roccie detta Runda. | Col dritto di passo sui numeri 2, 3 e 4. Nessuna servitù passiva. |
| 7 | Tillocca Salvatore, Nicolò, Michela e Luigia, Manchinu Nurra Gavino, Manchinu Farina Francesco, Giovanni Francesca Tottona, Manchinu Ena Antonio, Michele Francesco, Salvatore, Gavino, Marianna Angela, Manchinu Pala Francesco, Pietro Salvatore, Tottona Grazia Francesca. | Idem | Pascolo con roveri atto a coltura a campo. | 4 30 » | 1055 42 | Tramontana, Manchinu Francesco e fratelli, compenso n. 6, mediante retta determinata da termini — Levante, Lisai Maria e sorelle, compenso n. 4, mediante retta determinata da termini. Nurra Salvatore, compenso n 9, mediante fosso scolatore. — Mezzogiorno, Manchinu Pala Francesco, compenso n. 8, mediante retta determinata da termini. — Ponente, comune di Bono, compenso n. 29, mediante corona di roccie. | Col diritto di passo sui numeri 2, 3 e 4 al lato di tramontana e contro i numeri 1, 5 e 6. Nessuna servitù passiva. |
| 8 | Manchinu Pala Francesco, Giovanno Antonia, Grazia, Francesca e Pietro. | Coa frades Ruius. . . | Ghiandifero . . . . | 3 92 » | 1007 29 | Tramontana, Tillocca Salvatore, compenso num. 7, mediante retta determinata da termini. — Levante, Nurra Salvatore, compenso n. 9, mediante fosso scolatore e Fae Salvatore, compenso n. 15, — Mezzogiorno, Manchinu Farina Ignazio, compenso n. 25, mediante retta determinata da termini. — Ponente, comune di Bono, compenso n. 29, mediante corona di roccie Runda. | Col diritto di passo sul n. 25 lungo il rio di s'ena manna partendo dalla strada de s'abba santera. |
| 9 | Nurra Salvatore . . . . . . . | Montiu Asone. . . . | Idem | 8 10 » | 2195 18 | Tramontana, Pala Damiano, compenso n. 2, Lisai Giovanni e fratelli, compenso n. 3, mediante fosso scolatore ossia traino de s'enna manna. — Levante, comune di Bottida, terreni ademprivili toccati al comune mediante pubblica strada Bono, Bonorva, comune di Burgos, terreni ademprivili toccati alla Società delle Ferrovie Sarde mediante la pubblica strada da Bono a Bonorva, Angioi don Peppino, compenso n. 10, Cocco Maora Rosa ed altri, compenso n. 13, mediante rette determinate da termini — Mezzogiorno, Fae Salvatore, compenso n. 15, mediante retta determinata da termini. — Ponente, Manchinu Pala Francesco, compenso n. 8, Tillocca Salvatore ed altri, compenso n. 7, Lisai Maria e sorella, compenso n. 4, mediante fosso scolatore o traino s'ena manna. | Servitù nessuna. Si ha l'accesso per mezzo della strada da Bono a Bonorva. |
| 10 | Angioi don Peppino, Giovanni Domenico, Raimondo, Tillocca Pietro, Raimondo e Francesco. | Idem | Idem | 2 50 » | 590 » | Tramontana, comune di Burgos terreni ademprivili toccati alla Società delle Ferrovie Sarde mediante la pubblica strada da Bono a Bonorva. — Levante, Leoni Maria Luigia, compenso n. 11, mediante retta determinata da termini. — Mezzogiorno, Cocco Mauro Rosa e fratelli, compenso n. 13, mediante retta determinata da termini. — Ponente, Nurra Salvatore, compenso n. 9, mediante retta determinata da termini. | Si ha l'accesso per mezzo della strada da Bono a Bonorva. Questo lato è asse di strada che dà accesso al n. 13; è perciò gravato di servitù verso il n. 13 stesso, per la larghezza di metri 1 50. |
| | | | *A riportarsi.* . | 47 27 » | 11581 89 | | |

657 — (*Continua*)

*Il Direttore tecnico*: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta